

REGIONALI ❖ L'area dell'attuale opposizione in Liguria è ancora alla ricerca di un candidato ideale. A sinistra intanto Massimiliano Tovo punta sul rilancio dell'entroterra

Morgillo: «Il centrodestra faccia almeno le primariette»

Mentre il Pd stabilisce con un sorteggio la posizione dei candidate nelle liste per le primarie (a sinistra Massimiliano Tovo, al centro Sergio Cofferati, a destra Raffaella Paita) a destra continua il dibattito su come scegliere il candidato.

«Nomi ce ne sono fin troppi»

Pd, scelte le posizioni in lista

A pochi mesi dalle regionali (non è ancora chiaro se si voti a marzo o più avanti) l'area di centrodestra è ancora alla ricerca di un "papa" straniero, per tentare di strappare la Regione al centrosinistra. E ieri sull'argomen-

to è intervenuto anche il vicepresidente del Consiglio regionale Luigi Morgillo (Fi) promotore di "Assemblea popolare", contenitore che da mesi raccoglie «le istanze dei liguri per una regione migliore». Secondo l'esponente di Forza Italia «la scelta del candidato deve essere il più possibile traspa-

rente», tanto che Morgillo si dice «favorevole alle primarie o, comunque a un sistema di consultazione popolare, per la scelta della persona da candidare alla guida della Liguria. Questo, del resto, è il sistema, lo spirito che ha animato fin qui Assemblea popolare. Mi rendo conto - continua - che nello stato in cui sono ridotti i partiti e i movimenti dell'area di centrodestra, mettere in piedi un'organizzazione funzionale a un'ampia partecipazione dei cittadini ora è molto difficile, ma con grande umiltà e coraggio dobbiamo comunque provarci. Vorrà dire che si tratterà di "primariette" - ironizza - Sempre meglio, comunque, di scelte calate dall'alto, che devono essere ingoiate sul territorio all'ultimo momento». Secondo Morgillo di possibili candidati «ce ne sono già fin troppi: Rixi, Della Bianca, un candidato coperto dal segreto di Biasotti e sicuramente un altro che sarà espressione del progetto di Assemblea Popolare».

Sul fronte del centrosinistra,

invece, ieri Tovo ha illustrato parte del suo programma, che, assicura, partirà dalla «valorizzazione dell'entroterra ligure che rappresenta il 25% dell'eco-

nomia della nostra regione. Servono politiche nuove - sottolinea il segretario regionale del Centro Democratico - mirate al rilancio economico e sociale per sostenere un insediamento dell'entroterra ligure e garantire così il presidio del territorio che può essere considerato tra gli elementi utili per contrastare ma soprattutto prevenire il dissesto idrogeologico; quindi - continua Tovo - servono da una parte interventi urgenti per sistemare zone danneggiate dall'alluvione e dall'altra un programma innovativo per portare e assicurare i servizi nelle zone più interne: reti stradali, scuole, trasporto pubblico, sanità e servizi sociali. Tutto quello che oggi manca. I cittadini dell'entroterra sono cittadini liguri a tutti gli effetti: abbattiamo gli elementi che creano distinzioni tra privilegi e svantaggi».



MORGILLO

Il consigliere regionale di Forza Italia chiede le primarie (o "primariette", come le definisce) per scegliere il candidato dell'area del centrodestra alle regionali 2015.

TOVO

Il segretario regionale del Centro Democratico, che ha raccolto duemila firme ed è candidato alle primarie del centrosinistra, punta sul rilancio dell'entroterra ligure.

